

VERDE HI-TECH

In questa pagina: un corridoio di Carpius Betulus, accoglie i clienti dalla Beaux-Art all'ingresso dagli Champs Elysées, e li accompagna verso l'entrata del negozio, percorrendo un sentiero in ghiaia. Nella pagina accanto: le siepi di bosso e gli alberi di Tilia cordata costituiscono un monumentale ingresso allo show room.

Progetto di Quincy Hammond.
Testo di Andrea Mati

Il punto vendita nel cuore di Parigi, del famoso marchio di abbigliamento Abercrombie & Fitch costituisce il fiore all'occhiello dell'azienda che propone ai clienti un'insolita esperienza, varcato il grande cancello dorato delle Beaux Art ci si immette nel cuore verde dello store dove sullo sfondo scenografico di pareti verticali di verde pensile, dalle notevoli dimensioni si incastona il prezioso giardino formale. Alta tecnologia, grande competenza e qualità della produzione contraddistinguono il team internazionale che vede coinvolti in una virtuosa collaborazione una progettista americana e una società italiana di lunga tradizione.



IL GIARDINO VERTICALE DI ABERCROMBIE & FITCH A PARIGI

La storia

Nel 2008 Abercrombie & Fitch acquista a Parigi e precisamente al numero di 23 Champs Elysees un ampio spazio commerciale per realizzare il punto vendita più importante di Parigi. Lo spazio esterno dalle caratteristiche poco significative, era inoltre intercluso tra le alle pareti degli edifici storici adiacenti, mentre nella pavimentazione in granito del piccolo cortile in semi abbandono, sopravviveva qualche albero occasionale. L'amministratore delegato del noto marchio, Michael Jeffries, affida alla paesaggista Quincy Hammond, della Edmund Hollander Landscape Architects, il compito di sviluppare alcune idee per il giardino. Infatti sfruttando l'ingresso del negozio sul retro dell'edificio, il giardino assume un ruolo di fondamentale importanza come gli imponenti muri perimetrali, perché l'idea è quella di invitare i clienti ad entrare varcando la Beaux Arts, il cancello imponente e dorato che delimita

l'area, accogliendoli in questo angolo di natura segreta e preziosa, vera anticamera dello spazio vendita. La proposta progettuale di Quincy Hammond da subito vincente, ha previsto la realizzazione di grandi muri verdi come fondali scenografici del giardino interno rivisitato in stile contemporaneo, una versione semplificata del giardino classico francese, che mantenendo la simmetria geometrica propria del giardino formale, proponeva una tavolozza cromatica costituita da macchie di piante diverse come simbolo di inconsueti paesaggi, quasi a richiamare l'internazionalità del marchio. Ma l'idea del muro verde e, di conseguenza, l'adozione di tecnologie innovative è stata accolta all'inizio con entusiasmo anche se con qualche preoccupazione: da un lato, vi era la certezza di arrivare ad un ottimo risultato, dall'altro si correva il rischio di fallire, inoltre elemento non trascurabile, la richiesta da parte del cliente di un pronto effetto inclusa la to-

tuale copertura delle pareti alte 12 metri. Fortunatamente il progetto ha dato ottimi risultati: il



Andrea Mati è uno dei proprietari di Piante Mati, azienda florovivaistica fondata nel 1909. Ha conseguito la laurea in Architettura presso l'Università di Firenze. Nel 1999 ha fondato Giardinieri Italiana, impiegando giardinieri specializzati nella realizzazione e manutenzione di grandi giardini in diversi Paesi europei. Ha curato la realizzazione di importanti progetti paesaggistici in Francia, Spagna, Moldavia, Russia, Inghilterra e Italia. Recentemente ha fondato il Gruppo Mati che si occupa della gestione e piena realizzazione di opere paesaggistiche in Europa.



Quincy Hammond laureata alla University of Georgia con specializzazione in Architettura del Paesaggio. Dopo aver prestato la sua attività presso lo studio Edmund Hollander Landscape Architects, apportando la sua firma su alcune realizzazioni residenziali e sul progetto del giardino e parete vegetale per Abercrombie&Fitch, fonda il suo studio di progettazione Quincy Hammond Design nel 2010. Attualmente sta progettando giardini per residenze private a New York, Ohio e Georgia e per lo spazio vendita di Abercrombie&Fitch, a Madrid. È autrice del blog The Art of the Garden.



sistema verticale utilizzato è stato eseguito inserendo giovani piante di Hedera helix all'interno di una struttura composta da griglie in acciaio e tasche contenenti terriccio in cui sono state messe a dimora le giovani piante in attesa che crescendo consentissero la totale copertura, il sistema inoltre è dotato di un impianto di irrigazione appositamente studiato che distribuisce acqua e fertilizzante nelle dosi adeguate. Una serie di Carpinus betulus parte dal cancello e accompagna i clienti verso il giardino, più formale, inquadrato da pannelli e siepi di Buxus sempervirens e Tilia cordata potata in forma quadrata, posta a lato della porta dorata.

L'ingresso principale del negozio. La "coperta" di Hedera helix avvolge l'intera cinta muraria perimetrale.

Il tutto risulta un'equilibrata combinazione di volumi scultorei e giochi aerei. Semplicità nella forma e altissima tecnologia contraddistinguono questo intervento per scoprire le difficoltà e le sfide nella realizzazione ab-

biamo incontrato Andrea Mati responsabile della realizzazione del progetto.

D: È stato difficile misurarsi con questa realizzazione?

R: «La realizzazione pratica del progetto ha richiesto un notevole sforzo, soprattutto sotto l'aspetto tecnico. La grande attenzione al raggiungimento del comune obiettivo, la realizzazione a Parigi di un giardino che unisse tecnologie avanzate con un disegno classico, ha permesso di stabilire una collaborazione in grande armonia con Quincy Hammond e me che ero il responsabile della realizzazione del progetto. Lo spirito della realizzazione è stato colto e messo in atto utilizzando piante accuratamente selezionate e le scelte sono state condizionate, il terreno presente in cantiere è stato completamente sostituito con una miscela di sostanze organiche, terra neutra e materiale drenante scelto per pH e consistenza in modo da aderire alle esigenze delle piante destinate a questo intervento. I Tilia greenspire, esemplari di circa 30 anni di vita, sono stati scelti fra i soggetti preparati per anni in vivaio con accurati e pazienti tagli agli apparati radicali atti alla formazione di capillari e con una precisa conformazione della chioma. Questi alberi, alti oltre 10 metri, sono arrivati nel giardino di Parigi con un perfetto equilibrio tra chioma e radici, cosa che ne ha permesso un'immediata ripresa successiva al trapianto. La stessa selezione è stata applicata ai carpini scelti per la perfezione delle loro chiome che sono state potate con arte dai giardinieri, secondo le indicazioni della progettista. Il Buxus sempervirens ha conferito un tocco di classicità ed eleganza al giardino e le piante utilizzate sono state ottenute moltiplicando alcuni dei cloni più belli e forti presenti nei maggiori giardini formali europei. Per

SCHEDA TECNICA

PROGETTO Giardino presso nuovo negozio di Abercrombie & Fitch

LUOGO Avenue des Champs Élysées 23, Parigi

PROGETTISTI DEL PAESAGGIO Selldorf Architekt – New York, Edmund Hollander e Quincy Hammond (architetti)

COMMITTENTE Abercrombie & Fitch

GENERAL CONTRACTOR Eva Group - Arezzo

CRONOLOGIA Inizio lavori 1° ottobre 2010; termine lavori 20 maggio 2011

DATI DIMENSIONALI Parete verde di 1.000 m² ca realizzata con sistema "Flexiverde" con 50.000 piante di Hedera helix poste a dimora. Giardino di 700 m² ca costituito da un viale di ingresso con doppio file di Carpinus betulus, giardino geometrico realizzato con siepi geometriche di Buxus sempervirens e alberi monumentali di Tilia cordata "Greenspire", quinta schermante in Carpinus betulus.

IMPRESA ESECUTRICE OPERE A VERDE Gruppo Mati S.r.l.

MATERIALI

PIANTE VERDE: sistema Flexiverde, Poliflor.

MATERIALE VEGETALE: Tilia cordata "Greenspire", Carpinus betulus, Hedera helix, Buxus sempervirens, tappeto erboso polifita.

PAVIMENTAZIONI: ghiaia stabilizzata drenante con cordoli in acciaio verniciato.

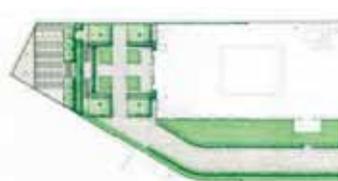
IMPIANTO DI IRRIGAZIONE: a goccia, a pioggia e fertirrigazione parete verde. Sistema automatico a gestione remota.

IMPIANTO DI DRENAGGIO: è presente un impianto di drenaggio delle acque superficiali.

IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE: è presente un impianto di illuminazione scenografica.

la grande parete verde, infine, l'obiettivo di Quincy Hammond di far scomparire i 1000 m² di pareti bianche e anonime dietro una densa vegetazione di Hedera helix era, a nostro parere, risolvibile solo utilizzando il sistema Flexiverde - Poliflor che ci garantiva l'ottenimento di un elevato effetto ornamentale con una tecnologia avanzata. La preparazione di tutto il materiale è avvenuta in Italia, il montaggio, non semplice, di tutto il sistema ha richiesto tempo, precisione e grande pazienza: sulla parete sono infatti collocate circa 50.000 edere. Altrettanto impegnativo è stato, scegliere le dosi

equilibrate di acqua e fertilizzante per le giovani piante, polarle nei modi e nei tempi giusti, seguirle nel loro sviluppo lento o inesistente in inverno, velocissimo e sorprendente in primavera, estate. Questa parete verde richiede una cura costante, e il nostro gruppo è impegnato anche nella fase mantenitiva.



VERDE HI-TECH

ELIPORTO E OSPEDALE DI COMO

Testo e progetti di Enzo Paoli

In questa pagina: le oasi interne e il verde pensile del Nuovo Ospedale Sant'Anna di Como

Per il progetto del nuovo ospedale Sant'Anna di Como, la tematica del verde è stata molto importante. Un tetto pensile dalle grandi dimensioni, distribuito su tre piani, e oasi interne ricche di vegetazione rispondono pienamente alle nuove esigenze di benessere che queste strutture vogliono offrire, non solo dal punto di vista medico. A completare l'opera, la realizzazione di un ellissocorso che si inserisce come un dosso verde nell'intero complesso.

Per il progetto del nuovo ospedale Sant'Anna di Como, la tematica del verde è stata molto importante. Un tetto pensile dalle grandi dimensioni, distribuito su tre piani, e oasi interne ricche di vegetazione rispondono pienamente alle nuove esigenze di benessere che queste strutture vogliono offrire, non solo dal punto di vista medico. A completare l'opera, la realizzazione di un ellissocorso che si inserisce come un dosso verde nell'intero complesso.

In alto: particolare del giardino circondato da siepi di Buxus sempervirens; planimetria di progetto. A lato: schizzo del giardino, in cui è visibile la parete di Hedera helix su tutti i lati.